

# **Ordinanza sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani**

**(Ordinanza sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche,  
OPAG)**

del 17 ottobre 2012

---

*Il Consiglio federale svizzero,*

visto l'articolo 23 capoverso 1 della legge del 30 settembre 2011<sup>1</sup> sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG),

*ordina:*

## **Sezione 1: Disposizioni generali**

### **Art. 1** Definizioni

Nella presente ordinanza e nella LPAG si intendono per:

- a. *progetto attuato in una determinata regione linguistica (art. 5 lett. c n. 1 LPAG)*: progetto realizzato in almeno dieci Cantoni germanofoni, tre francofoni oppure nella Svizzera italiana o romancia;
- b. *attori della politica dell'infanzia e della gioventù*: i Cantoni, le conferenze intercantionali competenti, le Città e i Comuni, gli uffici federali competenti, le organizzazioni non governative e gli esperti.

### **Art. 2** Servizio federale competente per la politica dell'infanzia e della gioventù

<sup>1</sup> L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) è il servizio federale competente per la politica dell'infanzia e della gioventù.

<sup>2</sup> L'UFAS:

- a. è competente per la fissazione e il versamento degli aiuti finanziari secondo la LPAG;
- b. mette a disposizione informazioni sulla politica dell'infanzia e della gioventù su una piattaforma elettronica;
- c. fornisce informazioni sulla politica dell'infanzia e della gioventù della Confederazione;
- d. provvede a uno scambio regolare di informazioni con i diversi attori del settore;

RS 446.11

<sup>1</sup> RS 446.1

- e. adotta misure volte ad agevolare la collaborazione tra questi attori;
- f. organizza manifestazioni e adotta misure per lo sviluppo delle competenze in materia di politica dell'infanzia e della gioventù conformemente all'articolo 21 LPAG.

### **Art. 3** Ripartizione delle risorse finanziarie

<sup>1</sup> Le risorse finanziarie disponibili per la promozione dell'infanzia e della gioventù sono ripartite come segue:

- a. per aiuti finanziari per la gestione delle strutture e per attività regolari (art. 7 LPAG) e aiuti finanziari per la formazione e il perfezionamento (art. 9 LPAG): 75–90 per cento;
- b. per aiuti finanziari per progetti che fungono da modello o favoriscono la partecipazione attiva dei giovani (art. 8 LPAG), aiuti finanziari per progetti di promozione della partecipazione politica a livello federale (art. 10 LPAG) e aiuti finanziari per progetti cantonali e comunali di durata limitata che fungono da modello (art. 11 LPAG): 10–25 per cento.

<sup>2</sup> Gli aiuti finanziari per i programmi cantonali volti a sviluppare la politica dell'infanzia e della gioventù (art. 26 LPAG) sono gestiti dall'UFAS con un credito separato.

### **Art. 4** Spese computabili

<sup>1</sup> Sono computabili (art. 13 LPAG) le spese effettive derivanti dalle attività statutarie regolari dell'istituzione responsabile o dall'attuazione di un progetto.

<sup>2</sup> Non sono computabili le spese per investimenti straordinari nonché quelle risultanti da un errore commesso dall'istituzione responsabile, quali indennizzi, multe e ammortamenti di prestiti.

### **Art. 5** Inoltro e trattamento delle richieste

<sup>1</sup> L'UFAS può fornire dei moduli di richiesta o predisporre un sistema informatico per l'inoltro e il trattamento delle richieste.

<sup>2</sup> Emana direttive per precisare le modalità di inoltro delle richieste.

## **Sezione 2:**

### **Aiuti finanziari a istituzioni private per la gestione delle strutture e per attività regolari**

#### **Art. 6** Richieste

<sup>1</sup> Associazioni mantello, piattaforme di coordinamento e singole organizzazioni possono inoltrare all'UFAS entro fine aprile richieste di aiuti finanziari secondo l'articolo 7 LPAG.

<sup>2</sup> Le richieste devono contenere almeno le seguenti indicazioni sull'organizzazione richiedente:

- a. struttura e grandezza;
- b. presenza sul territorio e raggio d'azione;
- c. offerta e attività;
- d. collaborazione con altre organizzazioni;
- e. finanziamento e budget.

#### **Art. 7** Esame e decisione

<sup>1</sup> L'UFAS esamina le richieste. Rinvia al mittente le richieste incomplete, chiedendone la rielaborazione.

<sup>2</sup> I contratti di prestazioni con associazioni mantello e piattaforme di coordinamento sono conclusi al 1° gennaio dell'anno successivo, per una durata di tre anni.

<sup>3</sup> In merito alle richieste di singole organizzazioni, l'UFAS emana una decisione al più tardi quattro mesi dopo la scadenza del termine di inoltro.

<sup>4</sup> L'UFAS può anche concludere contratti di prestazioni con singole organizzazioni. I contratti sono conclusi al 1° gennaio dell'anno successivo, per una durata di tre anni.

### **Sezione 3:**

#### **Aiuti finanziari a istituzioni private per progetti d'importanza nazionale che fungono da modello o favoriscono la partecipazione attiva dei giovani**

#### **Art. 8** Progetti che fungono da modello o favoriscono la partecipazione attiva dei giovani

<sup>1</sup> Per progetti che fungono da modello ai sensi dell'articolo 8 LPAG si intendono singoli progetti, della durata massima di tre anni, che:

- a. presentano aspetti innovativi;
- b. sono trasferibili anche in altri contesti;
- c. rispondono a un bisogno comprovato; e
- d. garantiscono il trasferimento delle conoscenze.

<sup>2</sup> Per progetti che favoriscono la partecipazione attiva dei giovani si intendono singoli progetti, della durata massima di tre anni, che:

- a. sono elaborati, diretti e attuati in gran parte da fanciulli o giovani; o
- b. attribuiscono un ruolo centrale e attivo a fanciulli o giovani con un particolare bisogno di promozione.

**Art. 9** Tematiche e obiettivi

Il Dipartimento federale dell'interno (DFI) può stabilire tematiche e obiettivi per i progetti che fungono da modello o favoriscono la partecipazione attiva dei giovani.

**Art. 10** Richieste

<sup>1</sup> Le istituzioni private possono inoltrare all'UFAS entro fine febbraio, fine giugno e fine novembre richieste di aiuti finanziari secondo l'articolo 8 LPAG.

<sup>2</sup> Le richieste devono contenere almeno le seguenti indicazioni sul progetto:

- a. genere e portata;
- b. scopo e utilità;
- c. capacità di fungere da modello o di favorire la partecipazione;
- d. persone e organizzazioni coinvolte;
- e. finanziamento e budget.

**Art. 11** Esame e decisione

<sup>1</sup> L'UFAS esamina le richieste. Rinvia al mittente le richieste incomplete, chiedendone la rielaborazione.

<sup>2</sup> Può chiedere pareri a specialisti esterni.

<sup>3</sup> Può esigere il coordinamento con altri progetti.

<sup>4</sup> Emanata una decisione al più tardi quattro mesi dopo la scadenza del termine di inoltro.

**Sezione 4:  
Aiuti finanziari a istituzioni private per la formazione  
e il perfezionamento****Art. 12** Formazione e perfezionamento

<sup>1</sup> Per formazione e perfezionamento ai sensi dell'articolo 9 LPAG si intendono attività che:

- a. sono organizzate regolarmente da un'istituzione responsabile e sono volte a formare i partecipanti in vista dell'esercizio di funzioni direttive, consultive e di assistenza; e
- b. si distinguono chiaramente dalle attività statutarie ordinarie.

<sup>2</sup> Le attività di formazione e perfezionamento già sostenute in virtù della legge del 17 giugno 2011<sup>2</sup> sulla promozione dello sport non sono considerate formazione e perfezionamento ai sensi della presente ordinanza.

<sup>2</sup> RS 415.0

**Art. 13** Richieste

<sup>1</sup> Le istituzioni private possono inoltrare all'UFAS entro fine luglio richieste di aiuti finanziari secondo l'articolo 9 LPAG.

<sup>2</sup> Le richieste devono contenere almeno le seguenti indicazioni sull'offerta di formazione e perfezionamento:

- a. genere e portata;
- b. scopo e utilità;
- c. finanziamento e budget.

**Art. 14** Esame e decisione

<sup>1</sup> L'UFAS esamina le richieste. Rinvia al mittente le richieste incomplete, chiedendone la rielaborazione.

<sup>2</sup> Se approva una richiesta, l'UFAS conclude un contratto di prestazioni con l'istituzione responsabile. I contratti sono conclusi al 1° gennaio dell'anno successivo, per una durata di quattro anni.

**Sezione 5:****Aiuti finanziari a istituzioni private per la realizzazione di progetti per la promozione della partecipazione politica dei fanciulli e dei giovani a livello federale****Art. 15** Promozione della partecipazione politica dei fanciulli e dei giovani

Per progetti destinati a promuovere la partecipazione politica dei fanciulli e dei giovani a livello federale ai sensi dell'articolo 10 LPAG si intendono:

- a. le attività offerte regolarmente in questo settore;
- b. i singoli progetti in questo settore, della durata massima di tre anni.

**Art. 16** Richieste

<sup>1</sup> Le istituzioni private possono inoltrare all'UFAS entro fine febbraio, fine giugno e fine novembre richieste di aiuti finanziari secondo l'articolo 10 LPAG.

<sup>2</sup> Le richieste devono contenere almeno le seguenti indicazioni sulle attività o sul progetto:

- a. genere e portata;
- b. scopo e utilità;
- c. persone e organizzazioni coinvolte, in particolare fanciulli e giovani con un particolare bisogno di promozione;
- d. finanziamento e budget.

**Art. 17**          Esame e decisione

<sup>1</sup> L'UFAS esamina le richieste. Rinvia al mittente le richieste incomplete, chiedendone la rielaborazione.

<sup>2</sup> Può chiedere pareri a specialisti esterni.

<sup>3</sup> Può esigere il coordinamento con altri progetti.

<sup>4</sup> Emanata una decisione al più tardi quattro mesi dopo la scadenza del termine di inoltro.

**Sezione 6:****Aiuti finanziari a Cantoni e Comuni per progetti d'importanza nazionale che fungono da modello****Art. 18**          Progetti d'importanza nazionale che fungono da modello

Per progetti che fungono da modello ai sensi dell'articolo 11 LPAG si intendono singoli progetti cantonali e comunali, della durata massima di tre anni, che:

- a. presentano aspetti innovativi;
- b. sono trasferibili anche in altri contesti;
- c. rispondono a un bisogno comprovato; e
- d. garantiscono il trasferimento delle conoscenze.

**Art. 19**          Tematiche e obiettivi

Il DFI e i Cantoni stabiliscono di comune accordo tematiche e obiettivi per i progetti d'importanza nazionale che fungono da modello.

**Art. 20**          Richieste

<sup>1</sup> I Cantoni e i Comuni possono inoltrare all'UFAS entro fine febbraio, fine giugno e fine novembre richieste di aiuti finanziari secondo l'articolo 11 LPAG.

<sup>2</sup> Le richieste devono contenere almeno le seguenti indicazioni sul progetto:

- a. genere e portata;
- b. scopo e utilità;
- c. capacità di fungere da modello;
- d. persone e organizzazioni coinvolte;
- e. finanziamento e budget.

<sup>3</sup> Le richieste dei Comuni devono contenere anche il parere del Cantone competente.

**Art. 21**           Esame e decisione

<sup>1</sup> L'UFAS esamina le richieste. Rinvia al mittente le richieste incomplete, chiedendone la rielaborazione.

<sup>2</sup> Può chiedere pareri a specialisti esterni.

<sup>3</sup> Può concludere un accordo con il Cantone o il Comune richiedente.

**Sezione 7:****Collaborazione e sviluppo delle competenze in materia di politica dell'infanzia e della gioventù****Art. 22**           Piattaforma elettronica

<sup>1</sup> L'UFAS mette a disposizione una piattaforma elettronica.

<sup>2</sup> Gli attori della politica dell'infanzia e della gioventù possono presentare sulla piattaforma le proprie attività e le competenze in materia.

<sup>3</sup> Sulla piattaforma l'UFAS fornisce informazioni sugli sviluppi nella politica dell'infanzia e della gioventù e presenta forme collaudate di attività extrascolastiche e progetti in grado di fornire nuovi orientamenti.

**Art. 23**           Collaborazione con i Cantoni e i Comuni

<sup>1</sup> Ciascun Cantone designa un interlocutore per la politica dell'infanzia e della gioventù.

<sup>2</sup> Gli interlocutori cantonali per la politica dell'infanzia e della gioventù:

- a. informano l'UFAS sugli sviluppi della politica cantonale in materia;
- b. inoltrano agli organi competenti del proprio Cantone le informazioni dell'UFAS sulla politica federale dell'infanzia e della gioventù.

<sup>3</sup> L'UFAS organizza un dialogo regolare con gli interlocutori cantonali, d'intesa con le conferenze intercantionali competenti.

<sup>4</sup> I Cantoni provvedono a coinvolgere i Comuni nel dialogo regolare con la Confederazione.

**Art. 24**           Collaborazione in seno all'Amministrazione federale

L'UFAS si occupa di intrattenere i contatti e il dialogo con gli organi federali competenti per la politica dell'infanzia e della gioventù ed elabora annualmente una panoramica delle attività in corso a livello federale.

## **Sezione 8: Commissione federale per l'infanzia e la gioventù**

### **Art. 25**            Regolamento interno

La Commissione federale per l'infanzia e la gioventù adotta un proprio regolamento interno e lo sottopone all'approvazione del DFI.

## **Sezione 9: Aiuti finanziari per programmi cantonali volti a fondare e sviluppare la politica dell'infanzia e della gioventù**

### **Art. 26**            Condizioni

<sup>1</sup> Gli aiuti finanziari secondo l'articolo 26 LPAG possono essere concessi per programmi volti a fondare e sviluppare la politica cantonale dell'infanzia e della gioventù che:

- a. hanno basi concettuali e una pianificazione d'insieme;
- b. sviluppano misure concrete in materia di promozione, protezione o partecipazione.

<sup>2</sup> L'UFAS conclude al massimo quattro accordi l'anno con i Cantoni. Sono stanziati al massimo 450 000 franchi per Cantone.

### **Art. 27**            Procedura

<sup>1</sup> I Cantoni possono inoltrare le loro richieste all'UFAS fino al 2019. Le richieste di aiuti finanziari per l'anno successivo devono essere inoltrate entro la fine di giugno.

<sup>2</sup> Le richieste devono contenere almeno le seguenti indicazioni sul programma cantonale:

- a. genere e portata;
- b. scopo e utilità;
- c. possibilità di collaborazione con altri Cantoni;
- d. persone e organizzazioni coinvolte;
- e. finanziamento e budget.

<sup>3</sup> L'UFAS esamina le richieste. Può chiedere la rielaborazione o il completamento delle richieste e chiedere pareri a specialisti esterni.

<sup>4</sup> Può concludere un accordo con il Cantone richiedente.

<sup>5</sup> Può sostenere finanziariamente i lavori preparatori dei Cantoni.



**Art. 28** Accordi tra Confederazione e Cantoni

Gli accordi hanno una durata massima di tre anni e disciplinano segnatamente:

- a. gli obiettivi dei programmi cantionali;
- b. le prestazioni del Cantone;
- c. i rendiconti e la garanzia della qualità;
- d. le modalità di pagamento.

**Sezione 10: Disposizioni finali****Art. 29** Esecuzione

L'UFAS è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.

**Art. 30** Diritto previgente: abrogazione

L'ordinanza del 10 dicembre 1990<sup>3</sup> sulle attività giovanili è abrogata.

**Art. 31** Disposizioni transitorie

Nel 2013 gli aiuti finanziari per la formazione e il perfezionamento saranno calcolati in base alle indicazioni contenute nei contratti di prestazioni conclusi tra l'UFAS e le organizzazioni nel periodo 2008–2012.

**Art. 32** Entrata in vigore e validità

<sup>1</sup> La presente ordinanza entra in vigore il 1° gennaio 2013.

<sup>2</sup> Gli articoli 26–28 hanno effetto sino al 31 dicembre 2022.

17 ottobre 2012 In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Eveline Widmer-Schlumpf  
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

<sup>3</sup> RU 1990 2012, 1994 18, 2002 179, 2003 3993, 2012 3967

